



COMUNE DI PATERNO'

PROVINCIA DI CATANIA

REGOLAMENTO

PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE



COMUNE DI PATERNO'

PROVINCIA DI CATANIA

Articolo 1

Oggetto

Il presente regolamento, ai sensi del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e secondo i principi e le disposizioni degli artt. 1, 5 e 6 del D. Lgs. 30.07.1999, n. 286 e successive modifiche ed integrazioni, disciplina le attività e modalità di funzionamento del Nucleo di Valutazione che ha il compito di verificare mediante valutazioni comparative dei costi e dei rendimenti la realizzazione degli obiettivi, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa.

Il Nucleo di Valutazione è chiamato a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e dei progetti attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'Ente, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi.

Detto organo dovrà inoltre svolgere un'attività di monitoraggio con poteri ispettivi diretti e concreti sul bilancio, sulla qualità dell'amministrazione nell'ambito delle strategie e delle politiche aziendali, esercitando poteri di direzione, coordinamento e supervisione dell'attività gestionale.

Esercita altresì tutti gli altri compiti attribuiti dalla legge, dallo statuto, dal presente regolamento o da formali provvedimenti del Sindaco.

Articolo 2

Composizione - Nomina - Compensi

Il Nucleo di Valutazione è composto **DAL SEGRETARIO GENERALE** e da ~~tre~~ **DUE** membri esterni all'apparato organizzativo dell'ente, scelti tra esperti in discipline giuridiche, economiche e organizzative, la cui elevata e specifica professionalità consenta di valutare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'attività dell'Ente.

La nomina dei componenti del Nucleo di Valutazione è effettuata dal Sindaco con proprio provvedimento ai sensi dell'art. 4 della L. R. n. 32/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Nucleo di Valutazione rimane in carica fino alla durata del Sindaco che l'ha nominato.

LA FUNZIONE DI PRESIDENTE DEL NUCLEO SPETTA AL SEGRETARIO GENERALE.

~~Il Nucleo designa al proprio interno un componente con funzione di Presidente.~~

Esso svolge la propria attività nei locali assegnati dall'Amministrazione Comunale.

Il Nucleo di Valutazione è assistito da un dipendente comunale appartenente alla categoria "D", nominato allo scopo dal Sindaco quale responsabile amministrativo del servizio con compiti di Segretario verbalizzante per il Nucleo stesso.

I responsabili delle unità operative garantiscono la tempestiva collaborazione degli uffici loro dipendenti con detto responsabile amministrativo del Nucleo di Valutazione.



COMUNE DI PATERNO'

PROVINCIA DI CATANIA

Il compenso annuo lordo da corrispondere ai componenti del Nucleo di Valutazione è **PARI AL 50% 70% DI** quello previsto per i Revisori dei Conti di questo Ente ~~attualmente fissato nella misura di €8.300,00 (euro ottomilatrecento/00) ciascuno.~~

Il dovuto viene liquidato semestralmente su presentazione di idonea documentazione comprovante l'avvenuto svolgimento dell'attività prevista dal presente regolamento.

~~Per i componenti del Nucleo di Valutazione, aventi la propria residenza al di fuori del Comune di Paternò, è previsto il rimborso delle spese di trasferta, debitamente documentate.~~

Ciascun componente è immediatamente revocabile con provvedimento del Sindaco per gravi ed accertate inadempienze.

Alla relativa sostituzione provvede il Sindaco con proprio provvedimento.

Non possono essere nominati componenti del Nucleo di Valutazione i parenti ed affini del Sindaco, degli Assessori e dei dipendenti comunali entro il quarto grado.

Articolo 3

Attribuzioni del Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di Valutazione è organo tecnico-consultivo del Sindaco, esprime proposte e pareri in ordine alle funzioni sottoelencate:

a) processo di pianificazione e controllo, al fine di supportare, sotto un profilo tecnico gestionale il Sindaco e la Giunta Municipale nell'attività di predisposizione delle direttive e degli obiettivi programmatici da attribuire ai Responsabili delle unità operative dell'Ente attraverso la predisposizione di apposite relazioni;

b) verificabilità dei programmi di lavoro e di attività attuati dai responsabili delle unità operative al fine di individuare gli indicatori per la valutazione del risultato delle loro attività;

c) valutazione tecnica in ordine:

-ai risultati dell'attività svolta dalle strutture operative;

-ai risultati delle prestazioni dei responsabili delle unità operative;

-alle cause dell'eventuale mancato raggiungimento dei risultati e degli obiettivi programmati;

d) dotazione ai Responsabili delle unità operative di indicatori e schemi per la valutazione dei dipendenti loro assegnati;

e) determinazione dei criteri generali, oggetto della contrattazione decentrata, da adottare per le iniziative finalizzate alla produttività collettiva e per la predisposizione dei progetti finalizzati ai sensi del vigente C.C.N.L. per il personale degli EE. LL.;

f) esame delle proposte di iniziative per la produttività collettiva, delle proposte dei progetti finalizzati



COMUNE DI PATERNO'
PROVINCIA DI CATANIA

presentate dai responsabili delle unità operative al fine di fornire utili elementi di valutazione al Sindaco;

g) valutazione, ai sensi del vigente C.C.N.L., in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e conseguenti, dalla concreta realizzazione delle iniziative e dei progetti finalizzati e gli obiettivi predefiniti;

h) relazione al Sindaco per la definitiva approvazione del lavoro svolto e per il nulla osta alla liquidazione delle spettanze economiche ai dipendenti che hanno partecipato alla realizzazione degli obiettivi prefissati.

Il Nucleo di Valutazione conclude l'attività di monitoraggio con un rapporto da trasmettere all'A.R.A.N..

Il Nucleo di Valutazione effettua il controllo di gestione e il controllo strategico articolato nelle funzioni ed attività descritte nel D. Lgs. n. 286/1999 e nel D. Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

Il controllo di gestione è finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa e ad ottimizzare il rapporto tra costi e risultato.

Il Controllo di Gestione

Articolo 4 Norme di riferimento

Sono norme di riferimento del controllo di gestione il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, per le parti applicabili in Sicilia, ed in particolare gli articoli 196, 197, 198 e 198bis e quelle previste in materia nel vigente Statuto Comunale nonché quelle previste nel vigente regolamento di contabilità in relazione agli aspetti gestionali.

Le disposizioni del presente regolamento si conformano ai principi generali di cui al D. Lgs. 18 agosto 1999 n. 286.

Articolo 5 Definizioni

Ai fini del presente regolamento:

- Il “ Controllo di gestione” consiste in attività e procedure dirette a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati, la funzionalità organizzativa, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione degli obiettivi;
- Il “ Sistema di controllo di gestione” indica un complesso di mezzi e tecniche diretti a guidare l'Ente, nei modi più efficaci ed efficienti attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e la qualità dei servizi offerti al perseguimento degli obiettivi programmati;
- L'“Indicatore” fissa un parametro utilizzato come misura di rilevazione del risultato ottenuto;



COMUNE DI PATERNO'

PROVINCIA DI CATANIA

- La “ Dimensione organizzativa del controllo di gestione” indica il complesso delle unità organizzative a livello delle quali s’intende misurare l’efficienza, l’efficacia e l’economicità dell’azione amministrativa;
- Il “Centro di responsabilità” indica un’unità organizzativa dell’Ente, semplice o complessa, costituita da risorse umane e mezzi, il cui capo è un responsabile apicale che risponde agli organi di direzione politica.

La suddetta struttura organizzativa si caratterizza per i seguenti elementi:

- omogeneità dell’attività ad essa riferibile;
- disponibilità di mezzi e risorse finalizzate;
- presenza della figura di un responsabile del complesso delle attività svolte.

I centri di responsabilità oltre che coincidere con unità organizzative di carattere strutturale, come tali individuate nel regolamento degli uffici e dei servizi, possono riferirsi a specifiche unità di progetto costituite per la realizzazione di iniziative di carattere continuato o temporaneo nell’attività dell’Ente.

Ciascun centro di responsabilità, sia esso un’unità organizzativa di carattere strutturale o un’unità di progetto, configura un Centro di risultato e pertanto le due espressioni – centro di risultato e centro di responsabilità assumono lo stesso significato.

- Il “Centro di costo” rappresenta ai fini del controllo l’unità organizzativo-contabile elementare nell’ambito dei centri di responsabilità cui può essere riferito un determinato costo unitario di prodotto, con riferimento ai servizi/attività espletati.
Essa può anche coincidere con un centro di responsabilità primario.
- Il “Centro di spesa” rappresenta ai fini del controllo l’unità organizzativo-contabile elementare nell’ambito dei centri di responsabilità cui può essere riferito il compimento di funzioni entro il livello di spesa definito nel P.E.G.;

I centri di costo e quelli di spesa, come sopra definiti, differiscono unicamente per la natura della rilevazione contabile: economica per i primi, finanziaria per i secondi.

- Il “Centro di entrata” rappresenta ai fini del controllo l’unità organizzativo-contabile elementare nell’ambito dei centri di responsabilità cui può essere riferito l’ottenimento delle risorse programmate.

Articolo 6

Finalità del controllo di gestione

Il controllo di gestione è finalizzato a garantire:

- la realizzazione degli obiettivi programmati;
- la corretta ed economica gestione delle risorse;



COMUNE DI PATERNO'

PROVINCIA DI CATANIA

- il buon andamento e l'imparzialità dell'azione amministrativa;
- la trasparenza dell'azione amministrativa.

Il controllo di gestione è a supporto della struttura apicale e degli organi di direzione politica:

- nella fase di programmazione degli obiettivi;
- nell'attività di gestione delle risorse e di realizzazione degli obiettivi;
- nella verifica dello stato di attuazione dei programmi.

L'esercizio del controllo di gestione compete a ciascun responsabile di unità operativa o comunque responsabile di centro di responsabilità, in riferimento alle attività organizzative e gestionali cui è preposto ed agli obiettivi del cui raggiungimento è responsabile nei confronti della Giunta.

Articolo 7

Oggetto del controllo di gestione

Oggetto generale del controllo di gestione è l'attività dell'Ente nel suo complesso.

Oggetto elementare della procedura di controllo è la singola attività o il relativo progetto, riferibile a ciascun centro che compone la dimensione organizzativa del sistema di controllo di gestione.

L'attuazione del controllo di gestione presuppone l'assegnazione di obiettivi gestionali ai Responsabili dei centri di responsabilità che rispondono dei risultati raggiunti e del grado di efficienza e di efficacia nel perseguimento degli obiettivi rispettivamente assegnati. Risultati ed obiettivi devono essere espressi con misure omogenee per poter essere comparati.

L'economicità della gestione corrisponde alla capacità di soddisfare i fini istituzionali dell'ente in rapporto alle risorse disponibili ed al loro efficiente impiego.

Essa rappresenta condizione imprescindibile di equilibrio per la realizzazione del fine istituzionale.

L'economicità va verificata in relazione agli obiettivi fissati nei documenti programmatici ed alle scelte espresse nel bilancio.

L'economicità deve essere valutata sotto i profili dell'efficienza e dell'efficacia .

Articolo 8

Il Sistema informativo e degli indicatori

Il sistema informativo del controllo di gestione è costituito dal complesso organizzato di informazioni di origine interna od esterna all'Ente.

I dati di origine esterna sono tratti dall'ambiente economico e sociale in cui l'Ente opera attraverso indagini, questionari od altri strumenti di ricerca oppure dall'attività di altri enti.



COMUNE DI PATERNO'
PROVINCIA DI CATANIA

Il sistema comprende i seguenti strumenti:

- la contabilità finanziaria: rilevazioni relative al bilancio di previsione, bilancio assestato, rendiconto della gestione e variazioni di bilancio;
- la contabilità analitico-economica: rilevazioni relative a costi e ricavi e loro attribuzione per destinazione ai centri di responsabilità e/o alle unità di prodotto la cui implementazione sarà eventuale e graduale e comunque successiva ad una specifica analisi di fattibilità elaborata di concerto con il Settore Finanziario dell'Ente;
- i dati relativi agli indicatori di efficienza, efficacia, economicità, qualità, attività e sviluppo organizzativo.

Nella costruzione e gestione del sistema degli indicatori che dovranno rispettare la specificità di ciascun servizio si tiene conto anche dei parametri gestionali di cui all'articolo 228, settimo comma del D. Lgs. n. 267/2000.

L'indicatore di "economicità" misura il volume dell'entrata o della spesa ovvero i proventi o i costi in termini assoluti.

L'indicatore di "efficienza" misura per le attività il rapporto tra i risultati effettivi e le risorse a disposizione (finanziarie, economiche, umane e/o materiali) e per i processi i tempi o le fasi richieste per il loro completamento.

L'indicatore di "efficacia" misura il rapporto tra i risultati effettivi e gli obiettivi programmati in termini fisici, temporali o finanziari.

L'indicatore di "qualità" misura il grado anche potenziale di soddisfazione degli utenti interni o esterni.

L'indicatore di "attività" misura l'attività fornita in termini di quantità di prodotto.

L'indicatore di "sviluppo organizzativo" misura la partecipazione ad iniziative o ad attività rivolte a qualificare o innovare l'organizzazione o la metodologia di lavoro.

Possono essere utilizzati anche altri tipi di indicatore.

Articolo 9
Raccolta e trasmissione dei dati

I responsabili apicali sono tenuti a mettere a disposizione, eventualmente attraverso un referente, tutte le informazioni, gli atti e documenti richiesti dal Nucleo di Valutazione che concernono direttamente l'esercizio delle funzioni di controllo di gestione.

Qualora la richiesta sia predisposta per iscritto il responsabile in questione deve rispondere di norma entro 5 giorni lavorativi, tranne diversa indicazione che andrà specificatamente motivata.



COMUNE DI PATERNO'

PROVINCIA DI CATANIA

La raccolta, la selezione e la classificazione dei dati per l'ottenimento delle necessarie informazioni e l'attuazione del controllo di gestione devono essere realizzate sistematicamente e con periodicità trimestrale considerando la natura dell'oggetto del controllo e le esigenze dei soggetti ad esso interessati.

Entro il mese di gennaio dell'anno successivo deve essere prodotto il report finale.

Articolo 10

Le fasi del processo di controllo

Il controllo di gestione si articola nelle seguenti fasi:

- predisposizione ed analisi di un piano dettagliato di obiettivi;
- elaborazione di indici e parametri finanziari, economici e di attività riferiti ai servizi ed ai centri di costo;
- rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi nonché rilevazione dei risultati raggiunti in riferimento ai singoli servizi e centri di costo, ove previsti;
- elaborazione di relazioni periodiche riferite all'attività complessiva dell'Ente, alla gestione di aree di attività, alla gestione dei singoli servizi o centri di costo o di singoli programmi e progetti;
- assunzione di funzione di impulso qualora per inerzia o inefficienza decisionale o funzionale si registrino ritardi rispetto ai tempi previsti per la formazione dei programmi o la realizzazione dei progetti;
- valutazione finale dei dati predetti in rapporto al piano degli obiettivi al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza e il grado di economicità dell'azione intrapresa;
- misurazione dei risultati;
- confronto obiettivi e risultati, analisi degli scostamenti e valutazione.

Articolo 11

Valutazione dei risultati e Reporting

Le attività di programmazione di cui ai precedenti articoli e quella di controllo dei risultati sono tra loro complementari.

La presenza dei prefissati obiettivi è condizione imprescindibile per l'attività di controllo dei risultati.

Il risultato deve essere espresso attraverso le stesse grandezze utilizzate per formalizzare gli obiettivi.

Dal confronto attuato nel periodo di riferimento tra valori preventivati e valori effettivi si crea un processo che determina:

- l'accertamento del raggiungimento dell'obiettivo;



COMUNE DI PATERNO'
PROVINCIA DI CATANIA

- l'intervento correttivo in corso di esercizio con azione retroattiva sulle singole modalità operative o sugli stessi obiettivi.

L'attività di controllo e confronto si basa sul reporting dei centri di responsabilità e sull'autonoma attività di monitoraggio del Nucleo di Valutazione.

Ai fini del referto i titolari dei centri di responsabilità dovranno provvedere a compilare ed a trasmettere entro 15 giorni lavorativi dalla data della richiesta specifici rapporti il cui schema è predisposto dal Nucleo di Valutazione esprimendo altresì in tali documenti tutte le considerazioni ritenute utili per un'esatta comprensione dei risultati raggiunti nel periodo di riferimento.

In caso di rilevazione di scostamenti negativi i titolari dei centri di responsabilità dovranno comunque accompagnare ai sopraindicati reports un'analisi dettagliata delle cause degli stessi ed indicare gli opportuni interventi correttivi per eliminare le non conformità rilevate.

La Giunta Comunale, sentito il Direttore Generale o il Segretario Generale, esamina i referti in apposite sessioni da concludersi entro 45 giorni dalla data di presentazione e delibera in merito all'eventuale adeguamento degli obiettivi e/o delle relative risorse.

Il Nucleo di Valutazione presenta il referto conclusivo entro il 31 Marzo dell'anno successivo.

Tale referto, oltre all'illustrazione dettagliata dei risultati accertati in rapporto alle direttive prefissate, dovrà contenere una relazione sull'attività svolta dal Nucleo di valutazione e sulle metodologie di controllo e di monitoraggio adottate.

Articolo 12
Comunicazione dei referti

Il Nucleo di Valutazione cura la trasmissione dei propri referti, relazioni e reports anche agli enti ed organismi esterni come per legge.

In particolare, ai sensi degli articoli 198 e 198 bis del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il Nucleo di Valutazione trasmette la conclusione del predetto controllo, oltre che agli amministratori ed ai responsabili dei servizi anche alla Corte dei Conti.

Il Controllo Strategico

Articolo 13
Finalità di controllo strategico

Il Controllo strategico assicura che le finalità prefissate nelle direttive ed altri atti di indirizzo politico siano raggiunte nel modo più efficiente possibile offrendo a coloro che hanno le responsabilità decisionali di vertice la possibilità di verificare ed eventualmente modificare nel modo più opportuno possibile attività e comportamenti rimuovendo eventuali fattori ostativi.

Il Controllo strategico, quale strumento di supporto per gli organi di indirizzo politico soddisfa



COMUNE DI PATERNO'
PROVINCIA DI CATANIA

l'esigenza di verificare l'efficacia delle attività poste in essere in attuazione delle politiche pubbliche di pianificazione strategica e di programmazione attraverso una valutazione di conformità fra risultati conseguiti ed obiettivi predeterminati.

Il Controllo strategico assume il duplice ruolo di supporto all'indirizzo politico-amministrativo e di traino della pianificazione/ programmazione, nonché di responsabilizzazione dell'apparato burocratico.

Articolo 14
Attività del controllo strategico

L'attività di controllo strategico consiste nell'analisi preventiva e successiva della conformità delle scelte e/o degli eventuali scostamenti tra gli obiettivi generali prescelti, la gestione operativa effettuata e le risorse umane, finanziarie e materiali assegnate, nonché nell'identificazione degli eventuali fattori ostativi, delle eventuali responsabilità per la mancata o parziale attuazione degli obiettivi prefissati, dei possibili rimedi.

Articolo 15
Modalità del controllo strategico

La programmazione e la definizione degli obiettivi strategici da monitorare è effettuata mediante direttiva annuale della Giunta, sulla base delle linee programmatiche presentate con la Relazione Previsionale e Programmatica, approvata dal Consiglio e dei periodici adeguamenti.

La direttiva definisce i principali obiettivi da realizzare per centri di responsabilità e determina, in relazione alle risorse assegnate, gli obiettivi di miglioramento eventualmente indicando progetti speciali e scadenze intermedie.

La direttiva dovrà indicare i risultati attesi dall'attività di monitoraggio fra:

- Chiarire e tradurre la visione e la strategia proposta dal Sindaco e dalla Giunta;
- Valutare i fattori critici di successo, ossia quelle aree del Comune i cui risultati qualora siano soddisfacenti, assicurano all'organizzazione un rendimento positivo;
- Valutare i fattori critici di insuccesso, ossia quelle aree di attività che necessitano di costante attenzione da parte del management;
- Potenziare il feedback (rispetto ai risultati) e l'apprendimento strategico dell'Ente;
- Sviluppate consenso politico sulle azioni/iniziative messe in atto dal Comune.

La direttiva avvalendosi del supporto del servizio definisce altresì i meccanismi e gli strumenti di monitoraggio e valutazione dell'attuazione.

Il Direttore generale, il Segretario Generale e i responsabili apicali forniscono alla Giunta Comunale elementi per l'elaborazione della direttiva annuale.

Ai sensi degli articoli 13 e 24, della l. 7.08.1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni le disposizioni relative all'accesso ai documenti amministrativi non si applicano alle attività di controllo strategico.



COMUNE DI PATERNO'

PROVINCIA DI CATANIA

Articolo 16

Oggetto del controllo strategico

La direttiva indicherà anche l'oggetto dell'attività che il controllo strategico deve monitorare:

- stato di attuazione delle linee programmatiche annuali e del programma elettorale;
- verifica sull'efficace gestione attuativa delle politiche delegate agli assessori;
- monitoraggio del conseguimento degli obiettivi strategici;
- comunicazione delle strategie dell'Ente;
- verifica dell'adeguatezza della struttura organizzativa nei suoi aspetti di funzionamento e di governo rispetto agli obiettivi e di congruenza tra politiche e obiettivi;
- individuazione delle politiche pubbliche prioritarie, dei macroobiettivi in genere.

inoltre la direttiva indicherà le diverse prospettive da presidiare:

- La prospettiva economico-finanziaria: al fine di verificare il grado di efficienza produttiva dell'Ente nel rispetto dei documenti di programmazione economico-finanziaria;
- La prospettiva dei cittadini: al fine di verificare il grado di soddisfazione dei cittadini;
- La prospettiva interna: al fine di verificare se l'Ente sta svolgendo i processi interni secondo criteri di efficacia ed efficienza;
- La prospettiva dell'innovazione e dell'apprendimento: al fine di verificare qual è il grado di innovazione, conoscenza e apprendimento delle risorse umane.

Articolo 17

Organo responsabile del controllo strategico

Il Nucleo di Valutazione riferisce periodicamente agli organi di indirizzo politico sulle risultanze delle analisi effettuate ed annualmente presenterà una relazione generale con eventuali proposte per migliorare la funzionalità dell'Amministrazione.

Entro il mese di aprile di ciascun anno la relazione generale viene inviata al Sindaco, il quale la utilizzerà come elemento di valutazione del rendiconto e come supporto nella definizione della relazione previsionale e programmatica e del bilancio di previsione.

All'uopo gli atti d'indirizzo nonché le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione sono trasmessi all'organo deputato per la verifica di quanto stabilito al comma precedente del presente articolo.

Il Nucleo di Valutazione opera in posizione di autonomia e risponde direttamente al Sindaco al quale presenta le relazioni periodiche sull'attività svolta.

Il Sindaco può autonomamente attivare il servizio ai fini di specifici referti informandone la Giunta.

Articolo 18



COMUNE DI PATERNO'

PROVINCIA DI CATANIA

Rapporti con i Responsabili delle Unità Operative

I responsabili delle unità operative sono tenuti a collaborare con il Nucleo di Valutazione per l'eventuale approfondimento di specifici aspetti inerenti alla valutazione dei risultati di cui sono diretti responsabili.

Tale collaborazione può essere attuata anche attraverso l'elaborazione di documenti, relazioni o quant'altro richiesto dal Nucleo stesso.

I responsabili delle unità operative, qualora ne ravvisino la necessità, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di efficacia dell'azione amministrativa, possono chiedere autonomi incontri con il Nucleo di Valutazione per esporre difficoltà, proporre correttivi ed eventualmente concordare proposte attuative, da sottoporre agli organi competenti, per il proseguimento delle attività.

Il Nucleo di Valutazione, prima di rendere un giudizio di insufficienza, acquisisce in contraddittorio la valutazione del responsabile di unità operativa interessato, anche assistito da persona di sua fiducia.

Con cadenza trimestrale il Nucleo di Valutazione incontra collegialmente i responsabili delle unità operative ai fini di una approfondita valutazione dell'andamento della gestione delle unità operative.

Articolo 19

Elementi di riferimento della valutazione

Il Nucleo di Valutazione assume quali elementi di riferimento della valutazione:

- a) i programmi, gli obiettivi, le priorità e le direttive generali degli organi di direzione politica;
- b) i programmi di lavoro annuali e di attività delle unità operative;
- c) il bilancio delle risorse finanziarie e delle risorse strumentali assegnate;
- d) il bilancio delle risorse umane assegnate o comunque acquisite alle strutture di competenza;
- e) eventualmente, una relazione intermedia ed altre in itinere che ciascun responsabile di unità operativa ritenga di dover trasmettere al Nucleo di valutazione e al Sindaco in ordine allo stato di avanzamento dei risultati programmati e agli eventuali vincoli che ne ostacolano il regolare conseguimento;
- f) le relazioni annuali dei responsabili delle unità operative;
- g) i misuratori, gli indicatori e i modelli di rilevazione per la valutazione dei responsabili delle unità operative.

Gli elementi di riferimento di cui al precedente comma devono essere predisposti in via preventiva sulla base di criteri omogenei e generali tali da evitare sperequazioni valutative; gli elementi medesimi devono essere portati a conoscenza di tutti i responsabili delle unità operative prima



COMUNE DI PATERNO'
PROVINCIA DI CATANIA

dell'inizio delle attività sottoposte a valutazione.

Gli elementi di cui al primo comma sono raccolti dal dipendente comunale di cui al ~~terzo~~ quinto comma del precedente articolo 2.

Per la loro elaborazione informatica il Nucleo di Valutazione si avvale della collaborazione del C. E. D.

Articolo 20
Elementi per la valutazione dei risultati

Al fine della valutazione dei risultati il Nucleo di Valutazione verifica in via prioritaria l'aderenza tra i risultati raggiunti e gli obiettivi programmati alla luce del valore degli indicatori qualitativi, quantitativi, economici e temporali individuati per ciascuno dei responsabili delle unità operative, come previsto al precedente art. § 19 comma 1° Lett. g).

Il Nucleo di Valutazione, quali elementi di giudizio, deve tenere conto degli strumenti di regolamentazione interni dell'Ente previsti per l'ordinamento dei servizi e la semplificazione delle procedure, nonché delle modalità con cui l'Amministrazione impartisce le proprie direttive mediante gli atti di indirizzo agli uffici.

Articolo 21
Valutazione delle attività dei Responsabili delle Unità Operative

Il Nucleo di Valutazione predispone una relazione valutativa sulla cui base il Sindaco formula la valutazione delle attività dei responsabili delle unità operative, anche in riferimento a specifici istituti contrattuali.

Per la predisposizione di detta relazione il Nucleo può avvalersi della collaborazione anche degli stessi responsabili delle unità operative, assumendo comunque a riferimento:

- a) grado di conseguimento degli obiettivi verificato con i criteri di cui al precedente art. 20;
- b) capacità di gestire il proprio tempo di lavoro, facendo fronte con flessibilità alle diverse esigenze e contemperando i complessivi impegni richiesti dalla funzione;
- c) capacità di gestire i fattori organizzativi, promuovendo le opportune motivazioni tecnologiche e procedurali con particolare riferimento alle risorse umane ed ai relativi processi di formazione e sviluppo;
- d) capacità dimostrata nell'assolvere le attività di controllo connesse alle funzioni affidate, con particolare attenzione agli aspetti del controllo di gestione;
- e) quantità e qualità del lavoro svolto ed apporto personale specificatamente assicurato al conseguimento dei risultati;
- f) contributo all'integrazione tra diversi uffici e servizi e capacità di adattamento al contesto di



COMUNE DI PATERNO'

PROVINCIA DI CATANIA

intervento anche in relazione alla gestione di crisi ed urgenze o a processi di cambiamento organizzativo.

Articolo 22

Procedure, tempi e modalità

Il Nucleo di valutazione, per l'adempimento dei propri compiti ed al fine di stabilire gli opportuni rapporti con altri soggetti interessati, fissa autonomamente le modalità di esercizio della propria attività in coerenza con quanto indicato nelle disposizioni di cui al presente regolamento, avendo cura di assicurare comunque il diritto di informazione ai soggetti della valutazione. Tale fine è assicurato anche secondo le modalità di cui all'ultimo comma del precedente art. 18.

Il Nucleo di Valutazione può, inoltre, avvalersi, su specifica richiesta, di dati ed elaborazioni prodotte dalle unità operative.

Al fine di effettuare le valutazioni cui lo stesso è chiamato, il Nucleo acquisisce all'inizio del periodo annuale di valutazione, gli elementi di cui all'art. 19 lettere da a) a d) e successivamente gli elementi di cui alle lettere da e) a g) dello stesso articolo.

Il Nucleo riferisce trimestralmente al Sindaco sui risultati della propria attività e presenta allo stesso organo, mediante una relazione intermedia da redigere entro il 31 agosto di ogni anno, proprie considerazioni sull'andamento della gestione al fine di offrire al Sindaco utili riferimenti per eventuali interventi di indirizzo alle unità operative dell'Ente.

Entro due mesi dalla deliberazione del conto consuntivo dell'anno oggetto della valutazione, il Nucleo elabora un documento valutativo finale.

Articolo 23

Disposizioni transitorie

In sede di prima applicazione il controllo di gestione avverrà gradualmente.

Fino all'applicazione della contabilità economica il controllo di gestione sarà limitato al monitoraggio e alla verifica del raggiungimento degli obiettivi gestionali sotto il profilo dell'efficienza e dell'efficacia.

Entro dodici mesi dall'entrata in vigore del presente regolamento il sistema contabile dell'Ente deve essere indirizzato verso l'integrazione tra contabilità analitica e, nell'ambito della prima, tra contabilità finanziaria e contabilità economica.

I supporti software saranno organizzati in funzione della gestione del controllo di gestione.

Articolo 24

Organismo per l'esercizio del controllo analogo

L'art. 28 dello statuto dell'A.M.A. S.p.A. (Acquedotto e Multiservizi Ambientali S.p.A.), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. n. 86 del 7.07.2008, ha istituito l'organismo



COMUNE DI PATERNO'
PROVINCIA DI CATANIA

per l'esercizio reale e concreto del controllo analogo dell'A.M.A. S.p.A., individuato nel Nucleo di Valutazione del Comune di Paternò.

Articolo 25
Controllo analogo

Per controllo analogo si intende l'attività di vigilanza e di monitoraggio operativo economico che viene svolta dal Comune, con le stesse modalità e con gli stessi poteri esercitati sulle proprie strutture organizzative, nei confronti delle società a capitale pubblico detenuto interamente dal Comune e precisamente:

- sulle società che gestiscono servizi pubblici locali ai sensi dell'art. 23 bis del D. L. 25 giugno 2008 n. 112, come convertito in legge 6 agosto 2008 n. 133.

Il controllo analogo si articola in:

- un controllo sugli obiettivi gestionali;
- un controllo strutturale nei confronti degli organismi societari;
- un controllo sull'attività.

Le forme di controllo indicate nel precedente comma sono esercitate secondo i criteri e con le modalità previste dalla vigente normativa in materia.

Il Nucleo di Valutazione dovrà svolgere un'attività di monitoraggio con poteri ispettivi diretti e concreti sul bilancio, la qualità dell'amministrazione nell'ambito delle strategie e delle politiche aziendali, esercitando poteri di direzione, coordinamento e supervisione dell'attività gestionale.

Detto organismo relazionerà tempestivamente al Sindaco sull'andamento dell'attività di controllo e semestralmente al Consiglio Comunale.

Articolo 26
Norme di rinvio

Il Nucleo di valutazione elaborerà le schede per l'implementazione, il monitoraggio e il sistema informatico per il loro report.

Per quanto non espressamente contemplato nel presente regolamento si fa espresso rinvio alla vigente normativa in materia, nonché al regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Le norme di legge e le disposizioni emanate successivamente dallo Stato e dalla Regione aventi effetti modificativi e/o integrativi del presente regolamento prevalgono, in quanto applicabili, sullo stesso e, pertanto, vanno osservate nelle more della modifica del presente da parte dei competenti organi.

Articolo 27
Abrogazione norme precedenti

Alla data di entrata in vigore del presente regolamento si intendono abrogate tutte le precedenti



COMUNE DI PATERNO'
PROVINCIA DI CATANIA

disposizioni normative e regolamentari che risultino in contrasto con le disposizioni contenute nello stesso.

Articolo 28
Entrata in vigore

Il presente regolamento, ad avvenuta esecutività della deliberazione di adozione, è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi ed entra in vigore il giorno successivo alla scadenza di detta pubblicazione.

Lo stesso sarà inserito nella raccolta dei regolamenti, in libera visione di chiunque ne faccia richiesta, come previsto dalle vigenti disposizioni.